



Influenza suina: miglior coordinazione, indipendenza e qualità d'informazione per future emergenze

Sessioni plenarie

La risposta dell'Unione alla cosiddetta influenza suina, il virus H1N1, nel 2009-2010 è valutata criticamente dai deputati in una risoluzione approvata martedì che suggerisce, per il futuro, acquisti di gruppo di vaccini per risparmiare e regole più efficaci per evitare conflitti d'interesse.

L'H1N1 ha causato, all'aprile 2010, 2.900 morti, rispetto alle 40.000 annuali di una normale influenza stagionale.

Michèle Rivasi (Verdi/ALE, FR), relatrice per il provvedimento, ha detto: "Questa risoluzione è un tentativo importante di evidenziare i dubbi che sono stati sollevati sulla risposta sproporzionata all'influenza suina in Europa, così come sulla potenziale influenza delle case farmaceutiche sulle azioni intraprese".

Vaccinazioni e indipendenza

La risposta dei governi nazionali alla pandemia è stata molto diversa, da forti interventi di vaccinazioni e nessuna reazione, come nel caso della Polonia. Sono stati spesi, per l'emergenza, miliardi di euro. Dopo aver rilevato la necessità di rivedere le strategie di vaccinazione e i piani di prevenzione, il Parlamento chiede di migliorare la cooperazione fra gli Stati Membri, ad esempio tramite acquisti di gruppo di vaccini.

I deputati chiedono anche che si assicurata una maggiore indipendenza nei processi di valutazione e comunicazione di un'emergenza sanitaria e che pertanto siano introdotte delle regole per evitare possibili conflitti d'interesse, attraverso ad esempio la pubblicazione della dichiarazione d'interessi degli esperti che sono consulenti delle autorità sanitarie europee. A tal proposito, i deputati ricordano che secondo la legislazione europea, la responsabilità per i vaccini rimane alle case produttrici e non ai governi nazionali.

OMS e UE

La risoluzione chiede all'Organizzazione mondiale per la sanità di rivedere la definizione di "pandemia" e di prendere in conto anche la gravità della malattia e non solo la diffusione geografica del virus. Al fine di dotare l'Unione con una propria capacità di prevenzione dei rischi di pandemia, i deputati consigliano infine di garantire al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie il sostegno necessario per eseguire tale compito in totale indipendenza.

La risoluzione è stata adottata per alzata di mano.

Procedura: risoluzione non legislativa

*****A